

mini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue.

Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questo disegno di legge, e poichè i termini scadrebbero il 31 corrente, di voler deferire l'esame di questo disegno di legge alla stessa Commissione che esamina quello per le decime agrigentine e per le prestazioni fondiari.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro guardasigilli della presentazione di un disegno di legge per la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue. L'onorevole ministro prega la Camera di voler dichiarare d'urgenza questo disegno di legge, e poichè i termini scadrebbero il 31 corrente, di volerne deferire l'esame alla stessa Commissione che esamina il disegno di legge per le decime agrigentine e per le prestazioni fondiari.

Se nessuno fa osservazioni in contrario la proposta dell'onorevole ministro s'intenderà approvata.

(È approvata).

Invito l'onorevole Majorana Giuseppe a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MAJORANA GIUSEPPE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiari.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Majorana Giuseppe della presentazione della relazione sul disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiari.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora: Verificazione di poteri. (*Conversazioni nell'emiciclo*).

Prendano il loro posto, onorevoli colleghi; altrimenti me ne vado. La Camera è diventata forse un luogo di conversazioni? (*Si ride*).

La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica del 14 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime: Parma I, eletto Cardani Pietro; Terni, eletto Pantano Edoardo; Empoli, eletto Masini Giulio; Caserta, eletto Leonetti Raffaele; Licata, eletto Fili-Astolfone Ignazio.

Do atto alla Giunta delle elezioni di questa sua comunicazione e salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute fino a questo momento, dichiaro convalidate le elezioni delle quali ho dato comunicazione.

Svolgimento di due proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: svolgimento di due proposte di legge. La prima è quella dell'onorevole Prinetti per la costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore. (*Vedi tornata del 13 dicembre 1904*).

L'onorevole Prinetti ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

PRINETTI. Onorevoli colleghi, la proposta di legge della quale chiedo alla cortesia della Camera l'approvazione, è una di quelle solite leggi di divisione di Comuni che fu approvata dalla Camera dei deputati, ma non ebbe il tempo di essere approvata dal Senato per la chiusura della Sessione. Ora io torno a ripresentarla alla Camera e spero che la Camera vorrà concederne la presa in considerazione.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo consente pienamente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Prinetti, tanto più che (come egli ha ricordato) era già stata altra volta approvata dalla Camera e poi fu solo la chiusura della Legislatura, che impedì fosse approvata dal Senato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno, come la Camera ha udito, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge. Metto dunque a partito di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Prinetti.

(*La proposta di legge del deputato Prinetti è presa in considerazione*).

Ora l'ordine del giorno reca: Svolgimento della proposta di legge dei deputati Socci e Pansini per la ineleggibilità dei candidati la cui elezione fu annullata per corruzione. (*Vedi tornata del 6 dicembre 1904*).

Onorevole Socci, ha facoltà di parlare per svolgere la sua proposta di legge.

SOCCHI. Onorevoli colleghi, non crediate che io intenda affliggervi con un lungo discorso, per svolgere la proposta di legge che oggi vi presento, poichè non voglio